di eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità al progetto presentato nonchè alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

L'inizio lavori dovrà avvenire entro un anno dalla notifica di cui al comma 2 dell'art. 82 della L.R. 19.11.1991 n. 52, pena la decadenza della concessione stessa;

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a tre anni decorrenti dall'effettivo inizio dei lavori.; se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

PRESCRIZIONI GENERALI

1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonchè il numero di queste ultime e semprechè non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1 giugno 1939, n. 1089 e 29 giugno 1939, n. 1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett. c) della legge 5 agosto 1978, n. 457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
4) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 27 luglio 1985 (G.U. 17 maggio 1986, n. 113 S.O.) ed alla circolare del Ministero dei lavori Pubblici 1° settembre 1987, n. 29010 (G.U. 11 settembre 1987, n. 212) e in particolare:
   a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato;
   b) il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità.
5) La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta, e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
7) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
8) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
9) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086.
10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.
12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici.
    Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio tecnico del Comune, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenga necessario per esigenze di pubblico interesse.
    Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
13) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto.
    Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a striscie bianche e rosse per tutta l'altezza, muniti di rifrangenti.
    Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
14) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici e delle relative norme attuative ed in particolare ai sensi dell'art. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali.
15) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali.
    Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benestare dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate.
16) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

Comune di ... - www.sicilia.it

17) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, con la prova dell'avvenuto accatastamento ai sensi dell'art. 52 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e il relativo certificato di abitabilità o agibilità verrà rilasciato solo dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalla leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46.

18) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 6 della Legge 28-2-1985, n. 47.
L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario.

20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio della autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.

21) È fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
   a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonchè tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
   b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
   c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
   d) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili.
   e) alla legge 19 marzo 1990, n. 55 (G.U. n. 120 del 25 maggio 1990) recante "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale", e successive modificazioni e integrazioni; In particolare l'art. 7 comma 1° prevede che la P.A. prima di rilasciare le concessioni previste dall'art. 3 (fra cui anche le concessioni edilizie), deve acquisire apposita certificazione antimafia c/o la Prefettura competente, quando, sempre ai sensi dell'art. 3 della stessa legge n. 55/90, il richiedente presenti la domanda di concessione ad edificare, per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominate.
   f) al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"; in particolare ai sensi dell'art. 5, la domanda per il rilascio di concessione edilizia relativa a nuovi impianti industriali di licenza od autorizzazione all'esercizio di tali attività, deve contenere idonea documentazione di previsione d'impatto acustico.

22) Altre prescrizioni particolari:

COMUNE DI S. GIOVANNI AL NATISONE – Uff. Tecnico –

IL SINDACO
L'Assessore all'Urbanistica
REGAZZO Arch. Claudio

VOLTURA

IL SINDACO

Il sottoscritto **dichiara** di aver ritirato oggi 22 GIU. 1992 l'originale della presente concessione edilizia con n. 2355 allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è stato subordinato.

IL DICHIARANTE _____
(firma leggibile)

Covesud S.r.l. - www.covesud.it

RELAZIONE TECNICA

Oggetto della presente è la richiesta di autorizzazione urbanistica relativa alla variazione di destinazione d'uso di vani ubicati in un edificio uso abitazione ed accessori. L'intervento prevede il ricavo di un mini appartamento al piano terra da utilizzarsi da parte di persona anziana. Le opere consistono nel ricavo di un vano giorno ad uso cucina e piccolo salotto e la realizzazione di una camera sul alto nord est del fabbricato. Si prevede l'allargamento di un foro finestra posizionato sul lato nord del fabbricato al fine di ottenere il rispetto delle norme tecniche contenute nella L.R. 23/08/1985 n. 44

Le opere di finitura comprendono pavimentazioni in piasrelle maiolicate per la zona giorno e in legno per la zona notte. Non si prevedono modifiche dei servizi igenici esistenti.

San Giovanni al Natisone, 19/05/1992

IL TECNICO

2355

ESAMINATO DALLA COMMISSIONE EDILIZIA

IL 28 MAG. 1992

IL PRESIDENTE

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

UN COMMISSARIO

COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE - Uff. Tecnico

Coveg S.r.l. - www.regione.it

ZUCCO CAD-SYSTEM ZAMPARO.DWG

Geometra EZIO ZUCCO S. Giovanni al Natisone

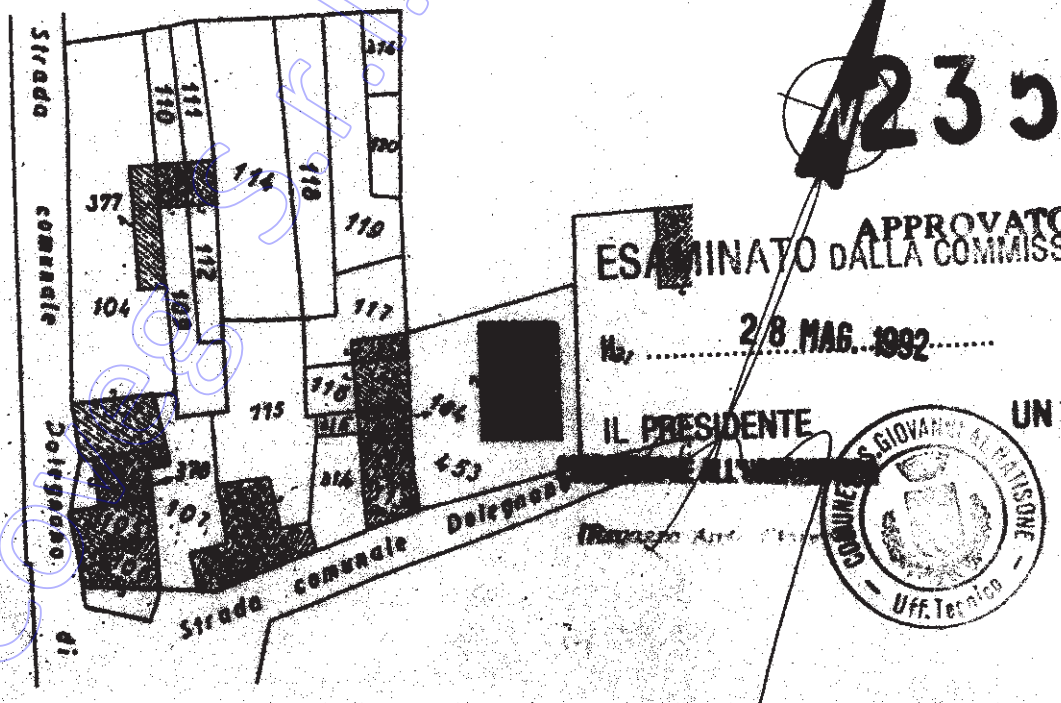
Via Madonna del Podgora 4 tel. 0432/756582

Geom. EZIO ZUCCO - ALBO GEOMETRI UDINE POSIZIONE N. 1627 - S. Giovanni al Natisone

AUTORIZZAZIONE URBANISTICA ALLA VARIAZIONE DI DESTINAZIONE D'USO CON AMPLIAMENTO [illegible] FORO FINESTRA AI SENSI DELLA L.R. 23/08/1985 N. 41

Magg.'92 PIANTE E SEZIONI Scala 1:100

ESTRATTO DI MAPPA
COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NAT. FOGLIO 3
Scala 1:2000



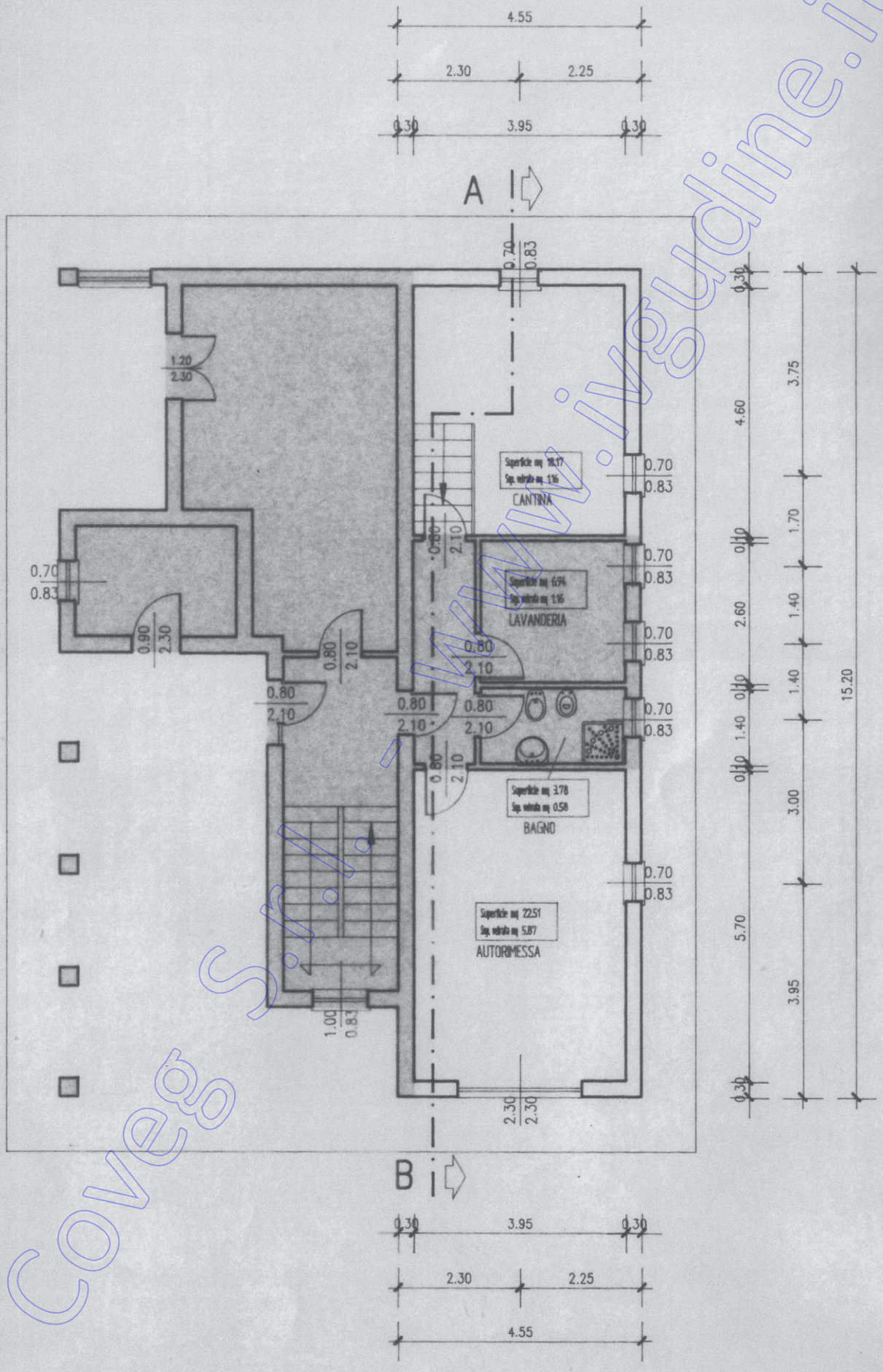
2355

APPROVATO
ESAMINATO DALLA COMMISSIONE EDILIZIA
Ud., 28 MAG. 1992
IL PRESIDENTE
UN COMMISSARIO

COMUNE S. GIOVANNI AL NATISONE - Uff. Tecnico -

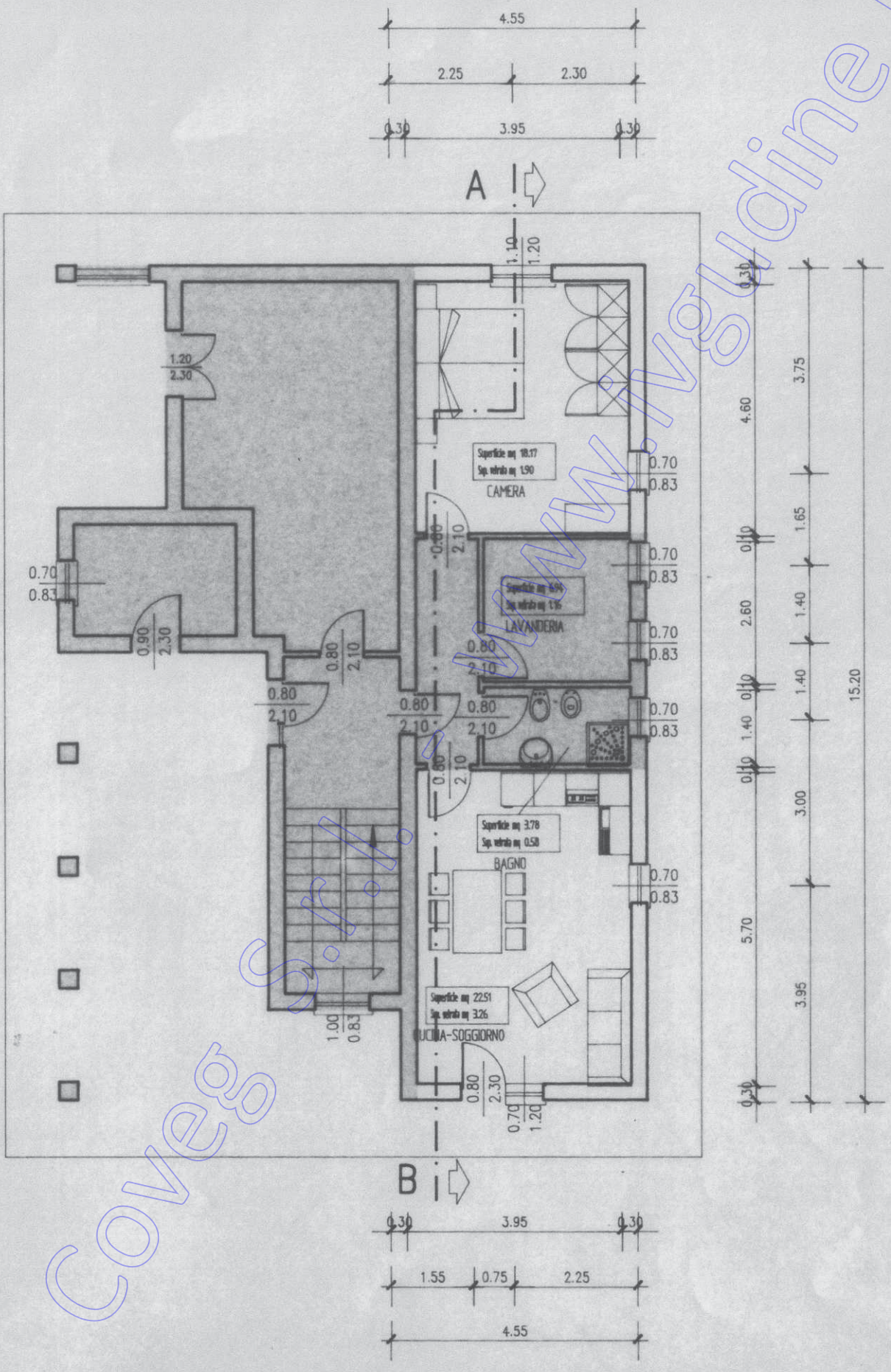
PARTE NON INTERESSATA DALL'INTERVENTO

www.lvguarneri.it - Copia s.r.l.



Coveg S.r.l. - www.ivgudine.it

PIANTA STATO DI FATTO



PIANTA DI PROGETTO

Coveg S.r.l. - www.lvguidine.it

COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NAT. PROV. UDINE

ALLEGATA ALLA DOMANDA DI CONDONO PRESENTATA DAL

a) Nel 1974,durante la costruzione dell'abitazione sita a San Giovanni al Nat. in via Montarezza n. 11, sono state apportate delle modifiche ai prospetti, come si può vedere dall'elaborato grafico allegato alla presente. Tale abuso edilizio è stato sanato con la compilazione del mod. 47/85 C n. 1.

b) Sempre durante la costruzione dell'abitazione, sono state apportate delle modifiche che hanno determinato un aumento della superficie e del volume assentito. Tali modifiche sono state sanate con la compilazione del mod. 47/85 A n. 1.

Calcolo della superficie da sanare:

piano terra: -ampliamento porticato= mq. 10,27(Snr.)

primo piano: -ampl. camera A = mq. 3,20(Su.)

-chiusura terrazza A = mq. 10,20(Snr.)

La Snr. in totale è pari a mq. 20,47.

Calcolo della superficie da sanare:

-Su. + Snr. X 0,60 = 3,20 + 20,47 X 0,60 = mq. 15,48.

Calcolo dell'oblazione:

- mq. 15,48 X L./mq. 12.000 = L. 185.760 < L.200.000.

L'oblazione così calcolata risulta ancora inferiore all'oblazione corrisposta con la compilazione del

Covess S.r.l. www.ivgudine.it

mod. 47/85 A n. 1.

Il volume dell'ampliamento risulta essere pari a mc. 76,70. La tipologia strutturale della parte ampliata non è stata modificata rispetto a quella adottata per il resto dell'abitazione.

c) Le modifiche interne di spostamento di muri divisori sono state sanate sempre con la compilazione del mod. 47/85 C n. 1, in quanto ricadono nelle varianti di cui all'art. 15 della Legge 47/85.

-DICHIARAZIONE ATTESTANTE LO STATO DEI LAVORI:

I lavori oggetto della presente domanda risultano interamente completati.

San Giovanni al Nat., lì 10/06/1988

Firma del proprietario:

Firma del Tecnico:

Coveg S.r.l. - www.ivguine.it

7280

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

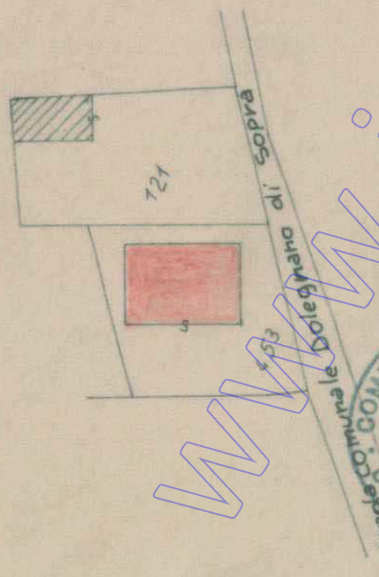
(Regazzo Arch. Claudio)

COMUNE DI S. GIOVANNI AL N.T.
Uff. Tecnico

Coveg S.r.l. - www.ivguadine.it

www.ivgudine.it - Covego s.r.l.

7280



L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
(Regazzo Arch. Claudio)

COMUNE DI S. GIOVANNI AL NAT. Uff. Tecnico

C.C. DI SAN GIOVANNI AL NAT.
FG. 3 (SVILUPPO C) MAPP. 453
SCALA 1:1000

Geom. LUIGI ZANUTTINI S. Giovanni al Nat.

NUOVA COSTRUZIONE
DEMOLIZIONE

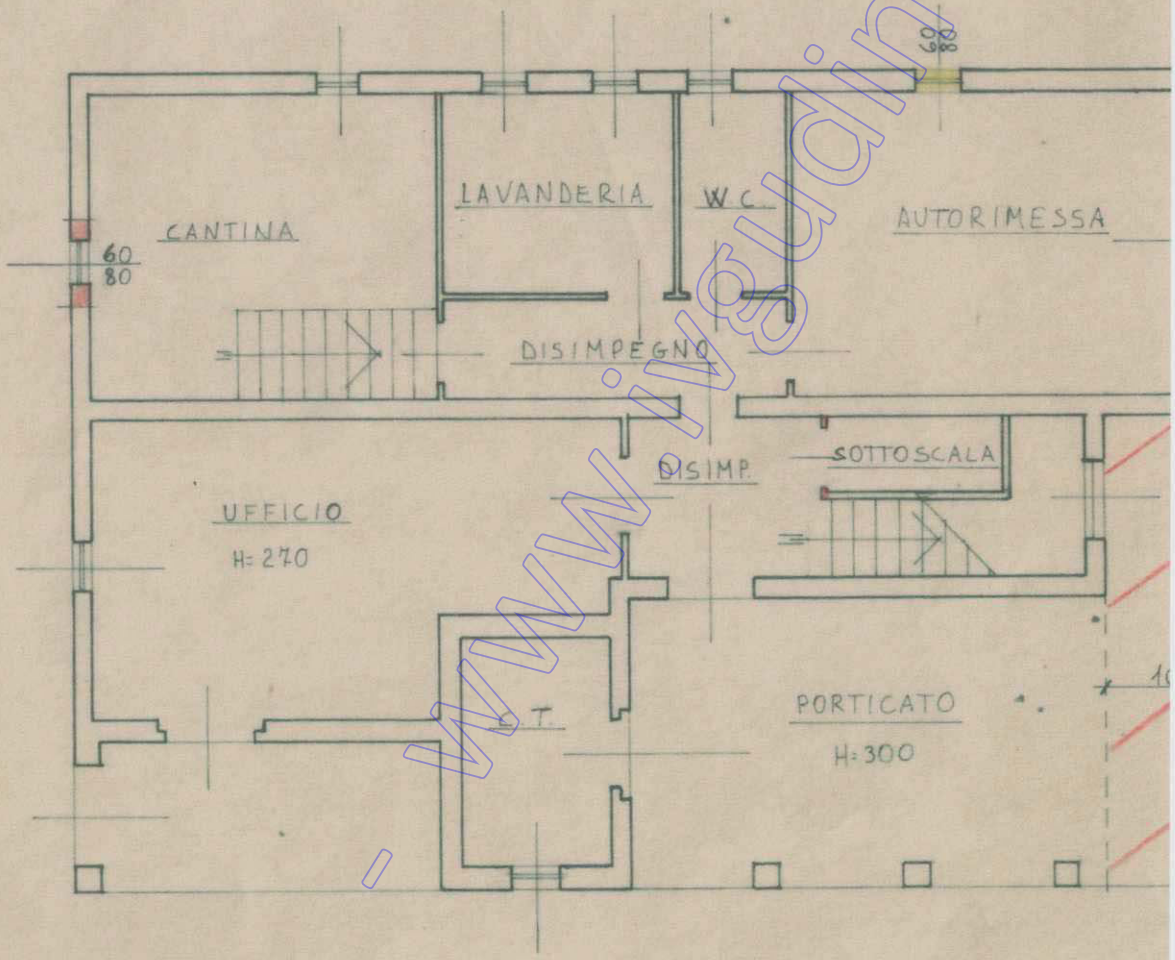
COMUNE : S. GIOVANNI AL NAT. – PROVINCIA : UDINE

PROGETTO : ELABORATO GRAFICO ALLEGATO ALLA DOMANDA DI CONDONO EDILIZIO

Scala : 1:100

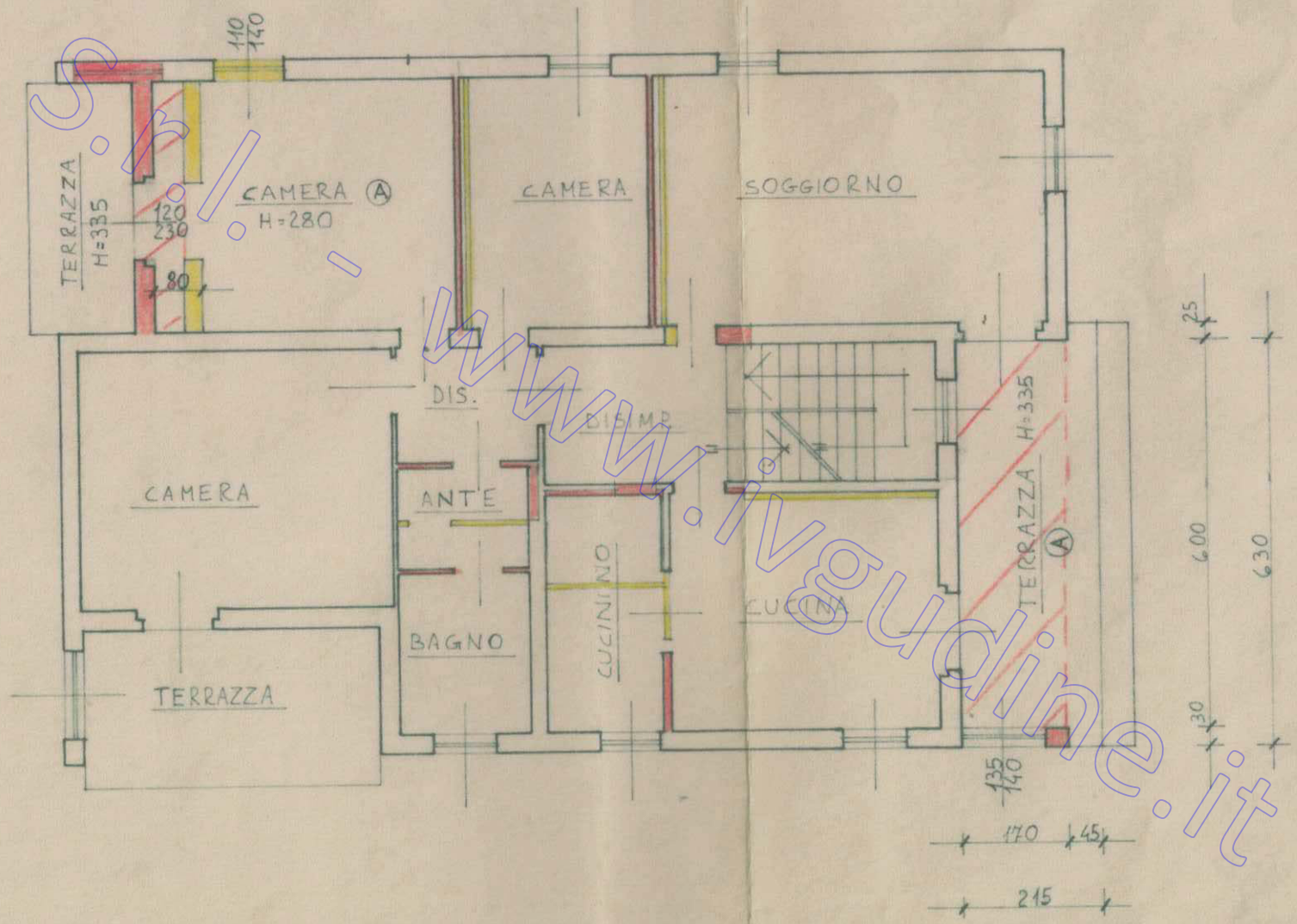
Data : APRILE 19

STUDIO ZETA : Geom. LUIGI ZANUTTINI - S. Giovanni al Nat. (UD) - Tel. 7580

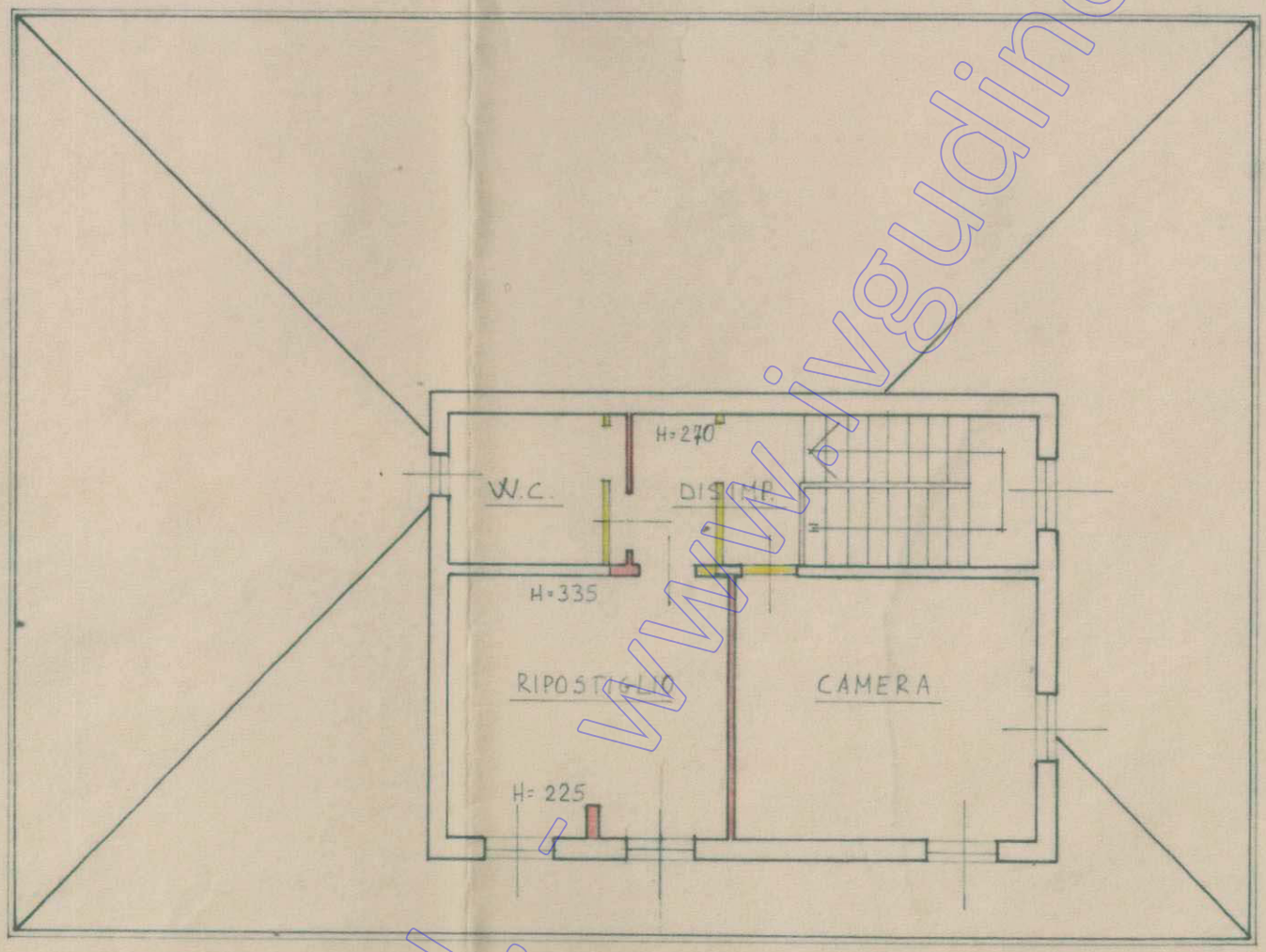


PIANTA PIANO TERRA

Coveg S.r.l. - www.ivgudine.it



Coveg S.r.l. - www.ivgudine.it



PIANTA PIANO SOFFITTA

Coveg S.r.l. - www.ivgudine.it



I portici carrabili con accesso/regresso dalle Aree scoperte pc. 453



Il camino di Terzi che insiste sull'area scoperta della pc. 453, e le vedute



La servitù carrabile a favore dei fabbricati retrostanti e laterali

www.ivsudine





IL fabbricato nel suo insieme





www.ingpuddinu.it - ...ovegni...



IL fabbicato



Dettagli del portico

www.ingudineg S.r.l.



La cantina/ripostiglio



La scala di accesso al 1° piano ed il ripostiglio al pt.



L'ingresso comune al pt.



La CT

www.ivgvalle.it - ivgvalle s.r.l.





L’unità al pt.





www.ilgeudine - Geoves S.r.l.





L'unità abitativa al p. 1°





www.ivgudine





L’unità abitativa al p. 1°



www.ivgudine





I locali al p. 2°





www.ivgudine.it - Ivg Investimenti Immobiliari Gestioni Srl



La soffitta



L'ingresso al piano secondo





La scala e l'accesso al p. 2°

www.ivgudine